

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3077 del 02/07/2020
Oggetto	Rif. SUAP 53/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta CONDOMINIO CASA NUOVA TARO per insediamento di Medesano. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3185 del 02/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due LUGLIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Val Ceno in data 12/02/2018 prot. n. 509 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 3156 del 13/02/2018, presentata dalla Ditta Condominio Casa Nuova Taro con gestore e amministratore la Sig.ra Paola Terzi, con sede legale in Medesano, via Ghiaie n.12 per lo stabilimento ubicato in Medesano, Via Ghiaie n. 12, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

➔ **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 0 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che in data 22/10/2018 prot. n. PGPR 22721, in data 08/11/2018 prot. n. PGPR 23792 e in data 16/11/2018 prot PGPR 24401 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR 4683 del 02/03/2018 (sollecitato in data 15/10/2018 prot PGPR 22112), con nota prot. n. PGPR 22872 del 23/10/2018;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e di relazione tecnica avanzata da Arpae SAC di Parma con note prot PGPR 25647 e prot PGPR 25646 del 04/12/2018;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 66800 del 29/04/2019, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 07/05/2020 prot. Arpae n. PG 67176, tramite nota SUAP del 07/05/2020;

- la richiesta di pareri e di relazione tecnica definitivi avanzata da Arpae SAC di Parma con note prot PG 70412 e prot PG 70416 del 14/05/2020;
- il parere favorevole per quanto di competenza, espresso dal Comune di Medesano con nota del 14/05/2020, acquisito tramite nota SUAP, al prot. Arpae n. PG 71942 del 18/05/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 83105 del 10/06/2020, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma in data 18/06/2020 prot.n. 13469, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 87678 del 18/06/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato, nello schema a blocchi allegato, che le acque reflue sono trattate in “...grigliatura...denitrificazione...ossidazione...sedimentatore...”

considerato che l'attività di “impianti di trattamento acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

CONSIDERATO che in merito alla matrice scarichi idrici

che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

che visti la planimetria degli scarichi idrici e dell'impianto di depurazione, allegati alla domanda di AUA sopra richiamata, si rileva che la competenza di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, in merito alla matrice scarichi, è relativa allo scarico S2;

CONSIDERATO

che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che “...la pratica AUA presentata è relativa solamente allo scarico delle acque reflue in quanto l'impianto depurativo è in comune tra le varie attività dell'insediamento...”;

che nel modulo AUA presentato nella domanda sopra richiamata si legge che “...nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti...Stem srl...B.F.B srl...Santi Carlo...”;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Condominio Casa Nuova Taro con gestore e amministratore la Sig.ra Paola Terzi, con sede legale in Medesano, via Ghiaie n.12 per lo stabilimento ubicato in Medesano, Via Ghiaie n. 12, relativo all'esercizio dell'attività di "amministrazioni condominiali", comprendente il seguenti titolo abilitativo, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 0 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Medesano con nota del 14/05/2020 sopra richiamata e nelle relazioni tecniche di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 29/04/2019 prot. n. PG 66800 e del 10/06/2020 prot. n. PG 83105, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S2 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali e dei pluviali previo trattamento in sedimentatore e disoleatore con filtro oleoassorbente; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: Canale della Salute;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 90 mc di prima pioggia;
- portata media: 30 mc/giorno;

- portata massima: 3,7 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nelle relazioni tecniche di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 29/04/2019 prot. n. PG 66800 e del 10/06/2020 prot. n. PG 83105 e nel parere della Provincia di Parma espresso in data 18/06/2020 prot.n. 13469 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S2:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Provincia di Parma, l'attivazione dello scarico S2.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

- 7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 9) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 10) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Medesano nota del 14/05/2020 e sopra richiamata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Medesano e Provincia di Parma.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 7018/2018*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Spett.li

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Arpae Sezione di Parma

SUAP VAL CENO

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Pratica SUAP 53/2018 Condominio "Casa Nuova Taro" posto in via Ghiaie, Comune
di Medesano. Relazione tecnica.

Presa visione della documentazione pervenuta, relativamente alla domanda
presentata per l'istanza di AUA D.P.R n.59/2013 dall'amministratrice del Condominio
denominato "Casa Nuova Taro", di seguito si esprime la valutazione di competenza
per la matrice scarichi idrici.

Come indicato nella relazione tecnica pervenuta, emerge che il Condominio Casa
Nuova Taro", rappresentato dalla Sig.ra Terzi Paola in qualità di gestore e referente
AUA, recapita nel depuratore "consortile" le acque reflue dichiarate derivate
esclusivamente da bagni e servizi igienici delle attività artigianali e di una civile
abitazione presenti presso l'omonima lottizzazione (rispettivamente B.F.B, STEM e
Santi Carlo).

In allegato all'istanza risulta inoltre una comunicazione della Ditta AR.AN nella quale
viene genericamente indicato che nel lotto ad essa dedicato viene svolta attività di
noleggio mezzi.

L'impianto di depurazione proposto per il trattamento dei reflui domestici è del tipo a
fanghi attivi ad aerazione prolungata con fase di denitrificazione e ricircolo fanghi e
lo scarico (denominato S1) ha immissione nel Canale della Salute. Il
dimensionamento di progetto di detto impianto è per potenziali 150 AE mentre quelli
effettivi, che emergono dalle dichiarazioni allegate, è di complessivi 20 AE.

Dall'analisi dell'istanza risulta altresì un secondo punto di scarico, denominato S2
con recapito nello stesso corpo idrico, riservato all'allontanamento delle acque
meteoriche derivate dal dilavamento delle aree impermeabilizzate della lottizzazione.
Dette acque sono descritte in trattamento con specifico impianto le cui fasi
sinteticamente si riassumono in :ingresso, scolmatura, sedimentazione, stazione di
sollevamento e infine separazione e raccolta oli con filtro oleoassorbente.

Considerate le caratteristiche e le modalità con cui si generano i reflui dalle singole
ditte esercenti le attività dichiarate nell'istanza in questione, si ritiene che dal punto
di scarico S1 vengono immesse in acque superficiali delle acque reflue domestiche
provenienti da insediamento non soggetto alla disposizione del rispetto del valore
limite di emissione previsti dalla Tab. D di cui alla DGR 1053/03.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e di quanto altro vorranno disporre gli altri Enti coinvolti nella valutazione di detta istanza, si ritiene di valutare favorevolmente quanto illustrato nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per quanto riguarda la matrice scarichi idrici nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ sia garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento depurativo;
- ✓ i punti di immissione dei reflui siano mantenuti sgombri da vegetazione a garanzia del regolare deflusso e per evitare fenomeni di ristagno e proliferazione di esalazioni maleodoranti ed insetti;
- ✓ si provveda al monitoraggio delle modifiche delle attività lavorative e conseguentemente dei reflui eventualmente avviati agli impianti di trattamento (capacità residua e caratteristiche diverse da quelle all'attualità dichiarate e descritte avviate agli impianti di depurazione) che dovranno essere oggetto verifica e se del caso di modifica della domanda di AUA originaria al fine della modifica dell'atto autorizzativo originario;
- ✓ sia tenuta a disposizione degli enti preposti alla vigilanza e controllo la documentazione probatoria riferita agli interventi di spurgo e smaltimento dei fanghi di depurazione.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e referente matrice scarichi: Rossella Zuccheri.

RZ/rz AUA Condomuinio Casa Nuova Taro Medesano

Sinadoc 18/7018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC aooopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Medesano

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. n.

Medesano lì, 14.05.2020

Spett.le

SUAP Val Ceno

suap_valceno@pec.unionetaroceno.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 53/2018

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013

Ditta: CONDOMINIO CASA NUOVA TARO.

PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla pratica SUAP n. 53/2018, si comunica quanto segue:

Scarichi Idrici

Trattasi di richiesta di rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche aventi recapito in acque superficiali e pertanto, fatto salvo eventuali valutazioni e/o prescrizioni di ARPA, si esprime parere favorevole.

Matrice rumore

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza nella quale si prende atto che la pratica AUA presentata è relativa solamente allo scarico delle acque reflue in quanto l'impianto depurativo è in comune tra le varie attività dell'insediamento, e pertanto non necessita della redazione della documentazione di previsione di impatto acustico; si rileva comunque che l'area su cui è svolta l'attività, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: "Classe IV – area di intensa attività umana" pertanto risulta compatibile con la localizzazione.

In virtù di quanto sopra esposto, e preso atto altresì della dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza di AUA nella quale si asserisce che trattasi di semplice richiesta di rilascio di autorizzazione allo scarico senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere, per quanto di competenza si esprime **parere favorevole**

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono Distinti Saluti.

Il Responsabile del Settore

Urbanistica - Edilizia Privata

Geom. Federica Varazzani

f.to digitalmente

Spett.le

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Arpae Sezione di Parma

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Pratica SUAP 53/2018 Condominio "Casa Nuova Taro" posto in via Ghiaie, Comune
di Medesano. Relazione tecnica definitiva

La presente valutazione di competenza per la matrice scarichi idrici prende in considerazione le integrazioni trasmesse dal SUAP Val Ceno così come richieste nel corso dell'istruttoria dal SAC in indirizzo, riferite al completamento dell'istanza originaria di AUA D.P.R. n.59/2013 presentata dall'amministratrice del Condominio denominato "Casa Nuova Taro", Sig.ra Terzi Paola in qualità di gestore e referente AUA ed aventi particolare riguardo delle acque provenienti dal dilavamento delle parti comuni e delle aree impermeabilizzate dei lotti produttivi esistenti.

Si premette che lo scrivente Servizio ha già espresso con nota PG/2019/66800 del 29/4/2019 una propria valutazione favorevole sempre per la medesima matrice ambientale, condizionata a specifiche prescrizioni circa le modalità di gestione dei componenti e degli apparati annessi volti alla raccolta e al trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate, derivate esclusivamente da bagni e servizi igienici delle attività artigianali (rispettivamente B.F.B, STEM) e di una civile abitazione (Santi Carlo) presenti presso l'omonima lottizzazione, oltre a quelle meteoriche di dilavamento derivate dalle aree impermeabilizzate della stessa lottizzazione in questione.

La tipologia dei sistemi di trattamento, che danno origine ai due scarichi, rispettivamente S1 (scarichi domestici e assimilabili) ed S2 (scarichi di acque meteoriche e di prima pioggia), è già nota e descritta nella sopracitata valutazione e trovano immissione in acque superficiali – Canale della Salute.

Nella nuova specifica relazione si fa menzione di uno scarico – S3 – avente origine dallo scolmatore delle acque di supero in arrivo al pozzetto d'ingresso ed avente recapito anch'esso nel Canale della Salute. Nello specifico è riportato che *"lo scarico si attiva solo in caso di manutenzione straordinaria d'emergenza dell'impianto"*.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi, si conferma il contenuto della relazione sopracitata prot. PG/2019/66800 del 29/04/2019 per quanto riguarda lo scarico S1, costituito da acque reflue domestiche ed assimilabili, ma, considerando la capacità depurativa dell'impianto dichiarata (150 a.e.) e la relativa portata di scarico richiesta (30 mc/g), si aggiungono le seguenti prescrizioni:

- lo scarico dovrà rispettare i limiti della tab.D della DGR 1053/2003;

- l'impianto di depurazione dovrà essere soggetto a periodiche manutenzioni e verifiche di corretto funzionamento; i documenti che attestano tali operazioni dovranno essere tenuti a disposizione per eventuali controlli.

In merito allo scarico S2 si prende atto che le acque di dilavamento sono generate dalle coperture delle strutture in cui sono svolte le attività artigianali e dalle aree cortilizie pertinenziali adibite a parcheggio e movimentazione delle materie prime e dei prodotti. Risultano altresì soggette a trattamento le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte comuni (strade).

Le acque di prima pioggia sono raccolte in una vasca da 90 mc, nella quale sono contenute fino alla conclusione dell'evento meteorico e successivamente (nelle 24-72 ore successive) vengono sollevate ed inviate ad una seconda vasca, anch'essa di 90 mc in cui subiscono la sedimentazione e la rimozione delle sostanze affioranti mediante disoleatore a coalescenza; indi vengono scaricate nel punto S2 assieme alle acque di seconda pioggia.

Lo scarico S2 dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- la vasca delle acque di prima pioggia dovrà essere vuotata entro le 72 ore dall'evento meteorico ed essere mantenuta normalmente vuota in assenza di pioggia
- dovrà essere installato e funzionante un sistema di allarme che segnali il malfunzionamento della pompa di rilancio dell'acqua di prima pioggia
- dovranno essere rispettati i limiti tabellari della tab.3 allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e smi per i parametri idrocarburi totali e solidi sospesi;
- dovrà essere eseguita regolare manutenzione agli impianti di trattamento dei reflui con smaltimento come rifiuto dei materiali separati.

Per quanto riguarda lo scarico S3, esso deve di norma essere inattivo; una eventuale sua messa in azione dovrà essere subordinata a comunicazione preventiva ad Arpae relativa alla motivazione che lo impone.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e referente matrice scarichi: Rossella Zuccheri.

RZ/rz AUA Condominio Casa Nuova Taro Medesano

Sinadoc 18/7018



**PROVINCIA
DI PARMA**

Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro

Pianificazione Territoriale – Sicurezza sul Lavoro
Coordinamento SUAP – Europa – Polizia Provinciale

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. Ing. Andrea Corradi

e-mail: a.corradi@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.

Spett.le Sportello Unico
per le Attività Produttive Val Ceno
suap_valceno@pec.unionetaroceno.pr.it
c.a. Responsabile Geom. Federica Varazzani

Spett.le ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it
c.a. Responsabile dott. Paolo Maroli

Oggetto: Pratica SUAP n.53/2018 – CONDOMINIO CASA NUOVA TARO. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Trasmissione parere definitivo.

In riferimento alla richiesta di parere per l'istanza in oggetto, pervenuta in data 14.05.2020 Prot. n. 10576, a conferma di nostro parere inviato con PEC in data 10.01.2019 Prot. n. 626, preso atto della documentazione tecnica integrativa prodotta, si rileva che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, non ha evidenziato particolari profili di incompatibilità con i contenuti del P.T.C.P. vigente.

In conclusione, considerata la vulnerabilità idrogeologica delle aree interessate dall'insediamento e dallo scarico, verificata la composizione dello scarico terminale (tipologie di acque reflue ed attività lavorazioni svolte), si ritiene di poter esprimere *parere favorevole* limitatamente agli aspetti di competenza ed allo stato attuale del quadro pianificatorio vigente.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- Ing. Andrea Corradi -
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.